

Riceviamo e pubblichiamo

\*Comitato SAN SALVI CHI PUO'

\*\*www.firenzecomitatosansalvi.blogspot.com\* < <http://www.firenzecomitatosansalvi.blogspot.com> >

\* - \*\*comitatosansalvi@email.it\* <comitatosansalvi@email.it>\* Cell: 328 7644679\*

SAN SALVI: VITE DI SCARTO\*

\*e direzione sanitaria fantasma\*

E' da anni che ormai denunciemo il \*grave stato di abbandono e di degrado dell'ex ospedale psichiatrico di San Salvi\*, delle sue strutture edilizie, del sistema del verde storico del Parco, e non ultimo, dello stato di

assoluto deterioramento di alcuni padiglioni che ospitano, in residenza protetta, sia gli ultimi ricoverati dell'ospedale (con 40 – 50 anni di reclusione) che i nuovi assistiti.

In un recente articolo < [http://firenze.repubblica.it/cronaca/2012/10/25/news/cinquanta\\_pazienti\\_fantasma\\_tra\\_muri\\_marci\\_e\\_soffitti\\_a\\_pezzi-45252017/](http://firenze.repubblica.it/cronaca/2012/10/25/news/cinquanta_pazienti_fantasma_tra_muri_marci_e_soffitti_a_pezzi-45252017/) > ,

Maria Cristina Carratù ha riportato drammaticamente all'attenzione della città le gravi condizioni di sopravvivenza di queste persone: “\*Un monumento alla decadenza, all'indecisionismo, alla pulsione allo spreco: reti sfilacciate alle finestre, intonaci a pezzi, dentro e fuori, soffitti

e muri quasi marci da cui gronda acqua quando piove, fili elettrici a

vista, pavimenti rammendati con passate di cemento e mattonelle trovaticce.

Di fronte, quasi a spregio, l'edificio perfettamente ristrutturato < [http://it.wikipedia.org/wiki/File:Ex-ospedale\\_di\\_san\\_salvi\\_03\\_villa\\_fabbri.JPG](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Ex-ospedale_di_san_salvi_03_villa_fabbri.JPG) > degli

uffici della ASL

Addirittura si arriva ad ammettere che il padiglione dei ricoverati di fatto è “\*privo dei requisiti minimi necessari per l'accreditamento come struttura psichiatrica fissati dalla Regione Toscana\*”, giustificando tale

deprecabile situazione con una generica “confusione gestionale” dovuta a perversi intrecci normativi “motivo per cui ogni risanamento è stato sempre rimandato”

La considerazione della ASL per questa persone, a cui la vita e la società non hanno risparmiato sofferenze e dolori, non ha bisogno di commenti. I fatti parlano da soli ed evocano situazioni e ricordi che una società cosiddetta civile e le sue istituzioni non dovrebbero mai più tollerare. Questa indecente incuria

## San Salvi - Vite di scarto

Scritto da luca grillandini

Martedì 30 Ottobre 2012 13:38 - Ultimo aggiornamento Martedì 30 Ottobre 2012 13:53

---

si è incrementata anche negli anni in cui Marroni era dirigente dell'ASL fiorentina e Rossi assessore alla Sanità toscana.

Attualmente il primo è assessore alla Sanità toscana e il secondo presidente della Regione....

Ancora una volta siamo di fronte a \*pesantissime carenze gestionali\* da parte delle amministrazioni pubbliche responsabili dell'intera area. Ormai l'abbiamo capito: per l'ASL, il Comune e la Provincia lo straordinario Parco di San Salvi è solo un peso ingombrante di cui vorrebbero liberarsi

al più presto offrendolo al primo speculatore che viene a tiro, nel frattempo donne, uomini, cose, possono andare in malora. E non è un caso che Renzi, Rossi, Marroni da anni recitino il mantra ossessivo della

svendita di San Salvi, mentre non sono in grado di approntare uno straccio di progetto che recuperi e potenzi le straordinarie qualità architettoniche e ambientali dell'area.

\*Non possiamo più sopportare questa latitanza degli amministratori\*. In questi anni non sono certo mancate le proposte, da quelle della Fondazione Michelucci a quelle dell'Università, del nostro Comitato e dei cittadini

nelle assemblee di base: San Salvi potrebbe diventare un \*centro di eccellenza internazionale nel campo della Psichiatria\*, potrebbero essere \*riorganizzati i servizi sanitari\* a scala urbana e di quartiere, razionalizzando anche le spese dell'ASL, potrebbero essere avviate forme di \*edilizia sociale\*, di \*

autorecupero\*, di \*cooperative edilizie con giovani operatori\*, rispondendo in maniera efficace alla fame di abitazioni e di lavoro che imperversa in città, potrebbe essere riorganizzata la \*colonia agricola\* e la formazione di \*orti urbani\* e di un \*mercato contadino\* a disposizione del quartiere, si potrebbero coinvolgere i cittadini nella formulazione delle proposte affidando loro anche la \*gestione o la manutenzione del sistema del verde e degli spazi pubblici.\*

Grazie a queste potenzialità San Salvi potrebbe diventare un \*Laboratorio di sperimentazione urbana a livello europeo\* con un costo sicuramente inferiore e molto più produttivo dello sperpero di danaro pubblico "in quel

fare e disfare inconcludente" di ASL e amministratori pubblici, capaci solo di tagliare servizi e opportunità per i cittadini.